

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
06.12.15	Il Quotidiano	CZ	19



Un momento del sequestro nell'area del Corace

■ IL BLITZ Pericolo amianto nei pressi del fiume Troppe lastre di eternit Sequestrata un'area al Corace

di **GIANNI ROMANO**

LE guardie ambientali d'Italia sezione di Catanzaro, guidate dal comandante Donald Marra e dal presidente Antonio Formisano insieme agli agenti, Alessandro Sergi, Massimiliano Chiaravalloti, Michele La Vecchia hanno sottoposto a sequestro un'area tra il fiume Corace e la linea ferroviaria a Catanzaro lido, relativa all'attraversamento della statale 106 jonica.

Considerata la presenza delle lastre di eternit ritrovate composte da micidiale amianto, il pericolo è maggiore, a detta degli investigatori, perché la perdita del percolato si riversa nel vicino fiume Corace e da qui in mare con tutte le conseguenze facilmente immaginabili. Il percolato è un li-

quido che si origina prevalentemente dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi. Il percolato prodotto dalle discariche controllate di rifiuti solidi urbani è un refluo a più o meno elevato tenore di inquinanti organici e inorganici, derivanti dai processi biologici e fisicochimici all'interno delle discariche. Esso può contenere diversi inquinanti che possono essere metalli pesanti. Le sue caratteristiche organolettiche principalmente sono queste: di colore bruno, dipende se più o meno concentrato, può presentarsi più o meno viscoso. Per legge, esso deve essere trattato nel sito stesso o trasportato in impianti per il trattamento di acque di scarico urbane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA